

Unione Province Lombarde: “Non vogliamo nuove tasse create ad hoc per noi”

Milano. In relazione alle notizie diffuse da alcuni organi di stampa, l'Unione Province Lombarde precisa quanto segue:

l'ordine del giorno approvato dall'Assemblea Generale Unione Province Lombarde di ieri, 6 ottobre 2008, nel formulare le richieste al Governo e al Parlamento relativamente all'attuazione del federalismo fiscale a regime, chiede un sistema di entrate provinciali coerente con l'esercizio di competenza e funzioni attuali e auspica che vengano attribuite alle Province adeguate risorse, in modo tale da consentire loro di effettuare investimenti e sviluppare le proprie attività.

Ciò non significa assolutamente che le Province lombarde vogliano l'istituzione di nuovi tributi creati ad hoc per loro, anzi. Tuttavia, l'Unione Province Lombarde ha sottolineato è che, nel caso in cui venisse mantenuto l'attuale sistema di entrate provinciali legate esclusivamente al mercato dell'auto, non è più sufficiente che tale sistema sia legato solo agli attuali tributi (IPT, RCAuto) ma è necessario che siano date alle Province quote di altri tributi già esistenti e vigenti ma destinati ad altri Enti, nello specifico una parte delle accise sui carburanti (ora riscosse dallo Stato) o una parte del bollo (oggi riscosso dalla Regione).

Per le Province lombarde è quindi prioritario che, nell'ambito del riordino previsto del sistema di federalismo fiscale, venga riconosciuta loro quella maggiore disponibilità finanziaria necessaria per esercitare al meglio le proprie competenze e sviluppare gli investimenti per le infrastrutture e la mobilità.

È ovvio che, se con il federalismo fiscale dovesse essere riconosciuta alle Province una quota di compartecipazione sull'IREF (imposta sul reddito delle persone fisiche), le richieste verrebbero rimodulate.